



Documento Annuale di Programmazione Didattica a.a. 2025-26

**approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica
nella seduta del 4 Novembre 2025**

Stesura a cura della Commissione Didattico-Pedagogica (CDP): Dr. Moreno Crotti Partel, Prof.ssa Donatella Placidi, Prof. Paolo C. Motta, Prof.ssa Chiara Magri, Prof. Giovanni Corsetti, Dr.ssa Giulia Farina, Dr. Mauro Salvatore, Dr. Riccardo Mazzola, Dr.ssa Alessia Avoletti, Prof.ssa Bellucci Arianna, Prof.ssa Carolina De Ciuceis, Prof. Gianluca Baiocchi, Prof.ssa Savina Nodari, Dr. Luca Bonardi, Dr.ssa Elisa Bozzoli, Dr.ssa Chiara Pedercini, Prof. Cesare Turrina, Prof. Massimo Salvetti, Dr.ssa Valentina Montani, Prof.ssa Adelaide Conti, Dr. Stefano Bazzana, Dr.ssa Mariagrazia Ghitti, Dr. Matteo Prandelli, Dr.ssa Sara Bonfadini, Dr.ssa Simona Bianchetti, Dr.ssa Orietta Riboli, Dr.ssa Adele Luccini, Prof. Alessandro Salvi, Prof. Francesco Rasulo, Prof.ssa Giulia Abate, Prof.ssa Daniela Zizioli, Dott.ssa Sara Giorgi, Dr.ssa Greta Squaratti, Rappresentanti Studenti CdS: Chiara Grilli, Greta Alcaini, Florinda Rosalia Impastato, Valeria Pianese, Chiara Bertelli, Flavio Bonetti

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA	3
3. OFFERTA FORMATIVA	4
3.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL 1°, 2° E 3° ANNO DI CORSO	5
3.2 SESSIONI, APPELLI	5
3.3 PROPEDEUTICITÀ	7
4. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE	7
5. ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (TIROCINIO)	7
5.1 Finalità del tirocinio e frequenza delle attività formative professionalizzanti	9
5.2 Attività Formative Professionalizzanti programmate per il 1° anno	10
5.3 Attività Formative Professionalizzanti programmate per il 2° anno	12
5.4 Attività Formative Professionalizzanti programmate per il 3° anno	14
5.5 Modalità di valutazione finale attività formative professionalizzanti "ESAME DI TIROCINIO"	15
5.6 Requisiti per l'ammissione all'esame finale di tirocinio	15
6. APPRENDIMENTO AUTONOMO E STUDIO INDIVIDUALE	16
7. SBARRAMENTI E OBBLIGHI DI FREQUENZA	16
8. PROVA FINALE	17
8.1 Criteri per la determinazione del voto finale di laurea	19
9. ORGANI E FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI	19

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento Annuale di Programmazione Didattica (DAPD 2025-26) specifica gli aspetti applicativi dell'offerta formativa e del Regolamento Didattico del Corso di Studi in Infermieristica per la coorte di immatricolazione **anno accademico 2025-26** compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da un periodo di fuori corso. Scopo di tale documento è la definizione dei principali criteri generali e specifici per la programmazione didattica e formativa del Corso di Studio in Infermieristica, secondo l'Ordinamento Didattico vigente e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento (Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o) e delle norme generali dei Corsi di Studi dell'Università degli Studi di Brescia contenute negli specifici regolamenti di Ateneo.

Il DAPD 2025-26 è elaborato dalla Commissione Didattico-Pedagogica (CDP) e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica (CCdS in Infermieristica).

Il presente DAPD 2025-26 contiene:

- l'elenco delle attività didattiche previste dall'offerta formativa del CdS in Infermieristica;
- la programmazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio, laboratori, esercitazioni): finalità, risultati attesi, periodi e orari di frequenza, criteri di valutazione, compreso l'elenco delle sedi per lo svolgimento dei tirocini stessi,
- l'elenco delle attività didattiche di tipo opzionale e a scelta dello studente, comprensivo delle modalità di valutazione delle stesse.

2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA

Il Corso di Studio in Infermieristica (CdS in Infermieristica) si articola in tre anni, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) minimi.

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un patrimonio culturale e scientifico adeguato all'esercizio della professione infermieristica. I laureati infermieri, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo Profilo professionale (D.M. Sanità n° 739, 14 settembre 1994), nonché dallo specifico Codice deontologico e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza infermieristica.

I laureati infermieri sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica che – preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa – è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il laureato infermiere:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività;
- formula i relativi obiettivi;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;

- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da permettere loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e curativo, sia la massima integrazione con le altre professioni. Assicura, inoltre, l'apprendimento di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e scientifiche di livello internazionale.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in Infermieristica permettono al laureato di:

- studiare, attraverso un percorso interdisciplinare, i fenomeni di salute e malattia dell'uomo nelle diverse fasi della vita, acquisendo competenze tecnico-relazionali adeguate alla risposta ai bisogni assistenziali degli individui e della collettività sia in ambito ospedaliero, sia territoriale;
- identificare i bisogni e i problemi di natura assistenziali, formulare i relativi obiettivi, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- acquisire un'identità professionale nell'attuale contesto socio-sanitario nazionale e regionale, collaborando all'interno dell'équipe socio-sanitaria;
- sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving e decision making;
- sviluppare capacità di ricerca nell'accesso e nell'utilizzo dell'informazione scientifica;
- sviluppare capacità di analisi delle problematiche etiche e bioetiche che sorgono nella relazione assistenziale tra paziente e infermiere.

3. OFFERTA FORMATIVA

Le attività formative individuate dall'Ordinamento Didattico del corso di Studio in Infermieristica per l'a.a. 2025-26 sono articolate in corsi di Insegnamento, che determinano gli esami che occorre sostenere per accedere alla prova finale.

L'elenco dei Corsi di insegnamento, con i relativi esami, sono definiti nell'Offerta formativa collegata al Regolamento Didattico.

I corsi di insegnamento possono essere integrati, cioè costituiti da diversi moduli (anche di differenti settori scientifico-disciplinari), per il conseguimento di obiettivi formativi specifici comuni. Essi possono avvalersi della didattica integrativa e tutoriale e di esercitazioni, a complemento delle lezioni. Il raggiungimento degli obiettivi formativi – che può essere verificato anche attraverso prove valutative in itinere – viene certificato da un'apposita commissione con il superamento del relativo esame.

Qualora lo studente all'atto del test di ingresso non raggiunga il punteggio minimo previsto dal Regolamento di Studi, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da recuperare durante il primo anno, attraverso la frequenza di attività supplementari.

È compito istituzionale di tutti i docenti, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente.

Gli orari che ciascun docente mette a disposizione per il tutorato degli studenti sono indicati dal docente attraverso la sua pagina personale disponibile online sul sito dell'Ateneo (www.unibs.it).

I programmi di insegnamento delle attività didattiche previste dall'Offerta formativa sono disponibili nel Syllabus curato da ciascun docente per la relativa pubblicazione nel sito alla pagina del Corso di Studio (Infermieristica | Corsi di Studio (unibs.it)).

3.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL 1°, 2° E 3° ANNO DI CORSO

I programmi di tutte le attività didattiche previste dall'offerta formativa per il 1°, 2° e 3° anno sono disponibili alla pagina del Corso di Studio sul sito dell'università - Infermieristica | Corsi di Studio (unibs.it) - nella sezione syllabus curato da ciascun docente, con particolare riferimento a: insegnamenti e moduli; inglese scientifico; informatica; seminario orientamento alla professione e al percorso di studi; laboratori; seminari di malattie dell'apparato cardiovascolare e di malattie dell'apparato nefrologico.

3.2 SESSIONI, APPELLI

In materia di sessioni, appelli e modalità di svolgimento degli esami, per la coorte di immatricolazione dell'a.a. 2025-26 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro dal periodo di fuori corso), si applicano il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato con gli aggiornamenti dal Consiglio di Corso nella seduta del 02/04/2025 e gli specifici provvedimenti integrativi ed esplicativi approvati nelle successive sedute del Consiglio di Corso. Per gli studenti rientranti dal Semestre filtro di Medicina si fa riferimento alle apposite [LL.GG.](#) stilate dalla Consulta dei CdS.

In particolare, in tutte le sessioni d'esame previste dal Regolamento didattico sono fissati appelli per tutti gli insegnamenti del Piano di Studi, indipendentemente dalla loro collocazione nel calendario (primo semestre, secondo semestre o annuale), accessibili a tutti gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza, indipendentemente dalla loro condizione, siano cioè essi regolari, fuori corso o ripetenti (seduta del Consiglio di Corso del 24/10/2017).

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti e/o grafici, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal Coordinatore di Insegnamento di concerto con tutti i docenti afferenti allo stesso e/o dal Consiglio di corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame. Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento. Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e/o prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);

- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse, abbia ottemperato all'obbligo di frequenza e che l'esame sia previsto dal proprio Corso di studio, nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Il voto finale o l'idoneità viene registrato dal Presidente di Commissione d'esame o dal suo delegato su apposito verbale. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Per ogni insegnamento sono previsti di norma sette appelli per ciascun anno accademico, la cui collocazione all'interno del calendario didattico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studio, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando la sovrapposizione con i periodi di lezione.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Possono altresì rilevare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti. In questo caso, le valutazioni riportate nelle verifiche in itinere rappresentano una percentuale, definita dai docenti dell'insegnamento, del voto dell'esame finale. Le valutazioni conseguite nell'ambito delle verifiche in itinere non sono valide negli anni accademici successivi a quello del loro conseguimento. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame. Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni d'esame sono fissate:

- la prima nei mesi di gennaio-febbraio, con un prolungamento nel periodo pasquale;
- la seconda nei mesi di giugno-luglio;
- la terza nel mese di settembre;
- limitatamente per gli studenti del terzo anno una quarta sessione straordinaria nel medesimo periodo della prima sessione.

Per ogni sessione sono previsti due appelli d'esame, distanziati fra loro di norma di almeno due settimane. È previsto un solo appello nei prolungamenti delle sessioni.

È inoltre previsto un prolungamento della sessione di settembre, con appello unico, da svolgersi nel mese di dicembre, limitatamente alle idoneità per le attività opzionali a scelta dello studente e all'esame del Seminario di Orientamento alla professione e al percorso di studio.

Gli esami dello stesso anno vengono fissati in date diverse per evitare sovrapposizioni. Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati. In caso di prove scritte seguite da prove orali l'intervallo fra di esse deve essere di norma di almeno un giorno.

In ottemperanza del vigente Regolamento degli Studenti, gli studenti possono iscriversi senza limitazioni agli appelli d'esame.

L'organizzazione delle sessioni e degli appelli d'esame relativi agli insegnamenti annuali, prevede, a seguito della deliberazione del Consiglio di Corso del 9 Novembre 2016, la possibilità di organizzare in itinere, e specialmente entro il termine del primo semestre, prove parziali che possano, a fronte dell'impossibilità di garantire i sette appelli, ridurre il carico di studio degli studenti attualmente previsto per la preparazione dell'esame che, in quanto riferito a insegnamento annuale, è calendarizzato non prima della sessione ordinaria estiva.

3.3 PROPEDEUTICITÀ

In materia di propedeuticità, per la coorte di immatricolazione dell'a.a.2025-26 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da un periodo di fuori corso), si applica il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato nella seduta del 6 giugno 2024 e comprensivo di eventuali provvedimenti integrativi ed esplicativi approvati in successive sedute del Consiglio di Corso.

4. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Si rimanda allo specifico Regolamento.

5. ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (TIROCINIO)

NORME GENERALI

Durante i tre anni del CdS lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali – tecniche, educative e relazionali – nel campo dell'assistenza infermieristica. A tale scopo sono programmate attività specifiche denominate *attività formative professionalizzanti (tirocinio)*. Rientrano in questa fattispecie:

- lo **STAGE** svolto nelle strutture assistenziali identificate dal CCdS, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei Crediti Formativi Universitari stabiliti dal Curriculum

- le **ESERCITAZIONI - LABORATORI GESTUALI**

- **altre ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE** orientate a sviluppare le competenze professionali quali: briefing, debriefing, discussione di casi, approfondimenti specifici, laboratori comunicativo-relazionali etc.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti è necessario che lo studente:

- ottemperi agli obblighi di frequenza previsti;
- superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

Nello specifico lo studente deve obbligatoriamente:

- ottemperare all'obbligo di frequenza previsto per ciascuna attività formativa professionalizzante programmata per l'anno accademico secondo le modalità definite (in presenza e/o a distanza) ed ottenere una valutazione formativa finale attestante i risultati di apprendimento maturati nei diversi percorsi formativi; qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate per ciascuna delle attività formative proposte è possibile effettuare la valutazione formativa se il tutore della didattica

professionale e/o congiuntamente all'assistente di tirocinio, ravvisa la sussistenza delle condizioni;

- ottemperare all'obbligo di frequenza dell'80% del monte-ore annuale programmato per le attività formative professionalizzanti.

Tutte le ore di assenza maturate nelle attività formative professionalizzanti (tirocinio) devono essere recuperate entro il triennio.

Il recupero delle ore di assenza maturate al termine e/o durante l'anno deve essere organizzato nelle strutture sanitarie, in presenza dell'assistente di tirocinio, secondo i seguenti criteri:

- se il recupero è uguale o inferiore a 40 ore può essere programmato nel periodo immediatamente successivo al termine dell'esperienza di tirocinio e in forma continuativa nella medesima U.O./servizio;

- per un monte ore superiore alle 40 ore è possibile programmare il recupero anche in altre UU.OO./Servizi al termine delle esperienze di tirocinio dell'anno e/o comunque entro il 3° anno, sommandolo ad eventuali altre ore di assenza maturate nel triennio, anche in periodi diversi rispetto alla normale programmazione delle AFP.

Al termine dell'esperienza sarà espressa una valutazione formativa sui risultati di apprendimento maturati in relazione agli obiettivi specifici condivisi per il periodo di recupero.

Al fine di rafforzare i risultati di apprendimento e di consentire il mantenimento dei contenuti disciplinari e clinici precedentemente acquisiti attraverso le attività professionalizzanti, qualora siano trascorsi più di due anni dal superamento dell'ultimo Esame di Tirocinio, su proposta del Direttore della Didattica, la Commissione Tirocinio, può, valutato il percorso dello studente (anno di corso, profilo finale di apprendimento in relazione alla Competenze Tuning, periodo di frequenza dell'ultimo stage) prescrivere eventuali attività integrative (ad esempio laboratori professionalizzanti e/o stage integrativo di consolidamento delle competenze maturate nell'ultimo stage) da svolgere nell'ambito dei crediti disponibili secondo il Piano degli Studi.

Tale condizione, concordata e condivisa con lo studente, è finalizzata a favorire un percorso lineare e proficuo per lo studente stesso.

Per studenti in possesso di specifici pre-requisiti documentati e verificati (ad esempio, studenti già laureati in altri profili delle professioni sanitarie), è possibile prevedere una programmazione ad hoc delle attività didattiche professionalizzanti, come di seguito definito:

a) in relazione alle **Esercitazioni - Laboratori Gestuali**, a seguito degli esiti di uno specifico test di valutazione, allo studente che dimostra il possesso di competenze già acquisite può essere convalidata, parzialmente o totalmente, la frequenza;

b) in relazione allo **Stage**, è possibile integrare l'elenco degli obiettivi di apprendimento, ad esempio aggiungendo obiettivi specifici previsti in anni successivi, oggetto di valutazione formativa.

Pertanto, tali forme di programmazione "ad hoc" riguardano i contenuti e le modalità di realizzazione dell'attività didattica, e non la valutazione certificativa, che deve essere realizzata nelle medesime modalità previste per la totalità degli studenti.

Le modalità con cui saranno integrate o ridotte le attività formative professionalizzanti per questa tipologia di studenti saranno definite dalla Commissione

Attività Formative Professionalizzanti – CAFP (obiettivi di apprendimento, tempi e modi di frequenza, modalità di valutazione formativa).

5.1 Finalità del tirocinio e frequenza delle attività formative professionalizzanti

Lo stage rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti del Corso di Studio in Infermieristica e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. Offre inoltre, attraverso la socializzazione al lavoro, la possibilità di sviluppare e costruire un'identità personale e professionale facilitando il superamento di immagini illusorie o idealizzate della professione. È una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente a un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale. L'esperienza nei diversi luoghi di assistenza permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici; mediante la riflessione lo studente può fare emergere tacite comprensioni sorte attorno alle esperienze e può trovare un senso nelle situazioni caratterizzate da incertezza o unicità che può sperimentare. Lo stage offre, pertanto, non solo la possibilità di "imparare a fare" ma la possibilità di "pensare sul fare", di approssimarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

In ogni fase dello stage svolto presso unità operative o servizi accreditati, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e con la supervisione organizzativa e pedagogica di un tutor della didattica professionale.

Il CCdS in Infermieristica individua le seguenti tipologie di strutture necessarie per le attività di stage:

- ❑ U.O. di medicina generale;
- ❑ U.O. di medicina specialistica;
- ❑ U.O. di medicina d'urgenza, terapia intensiva e pronto soccorso;
- ❑ U.O. di chirurgia generale;
- ❑ U.O. di chirurgia specialistica;
- ❑ U.O. di cure palliative
- ❑ U.O. di neonatologia e/o pediatria;
- ❑ U.O. di ostetricia e ginecologia;
- ❑ U.O. di psichiatria e servizi di salute mentale;
- ❑ U.O. di riabilitazione e RSD;
- ❑ Day-hospital;
- ❑ Servizi per l'assistenza geriatrica (RSA, Centri diurni);
- ❑ Servizi di medicina del lavoro;
- ❑ Servizi e laboratori diagnostici e ambulatori specialistici;
- ❑ Servizi distrettuali, di cure primarie, territoriale e di assistenza domiciliare.

Le sedi di stage sono proposte dal Direttore Didattico di sede, in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo predisposto, e approvate dal CCdS.

Le sedi di stage vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:

- ❏ numero delle prestazioni sanitarie;
- ❏ tipologia dei casi clinici;
- ❏ tipologia dei bisogni di assistenza infermieristica;
- ❏ dotazione organica di personale infermieristico;
- ❏ programmi di formazione continua del personale infermieristico;
- ❏ adesione del personale al processo formativo degli studenti;
- ❏ strumenti per la pianificazione e attuazione dell'assistenza infermieristica;
- ❏ modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica;
- ❏ attività di ricerca e produzione scientifica promosse.

Gli studenti sono di norma assegnati alle sedi di stage che afferiscono alla sede in cui frequentano il Corso.

Nelle sedi di stage di degenza, il rapporto studente/degenti è stabilito ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università e le Istituzioni sanitarie individuate quali sedi del CdS.

Nelle sedi di stage distrettuali, ambulatoriali e domiciliari, il rapporto studente/degenti è commisurato in relazione alle unità di personale infermieristico presente e disponibile per l'attività formativa agli studenti.

5.2 Attività Formative Professionalizzanti programmate per il 1° anno

5.2.1. ATTIVITÀ “ESERCITAZIONE ‘CONCETTI DI TEORIA NELLA PRATICA’” (1°- 2°SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

L'esercitazione 'concetti di teoria nella pratica' si propone di:

- implementare la capacità di osservazione e di analisi critica favorendo l'integrazione tra la teoria e la pratica con particolare attenzione ai processi comunicativi e relazionali;
- favorire la riflessione sui valori professionali che caratterizzano la presa in carico delle persone assistite e dei loro caregivers;
- favorire la riflessione sulle implicazioni delle modalità comunicative agite ai fini della realizzazione di una relazione assistenziale;
- sperimentare la relazione tutoriale attraverso momenti di confronto, discussione e rielaborazione con i tutori della didattica professionale e/o i docenti.
- sperimentare la gestione di un colloquio con la persona assistita durante lo svolgimento di un'attività infermieristica.

REALIZZAZIONE

L'attività prevede:

- un incontro di presentazione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento dell'attività e dei relativi strumenti;
- visione di uno spezzone filmico ed analisi delle interazioni comunicativo-relazionali attraverso una scheda di osservazione;

- sessioni di role-playing e di simulazione congiunta di skills e comunicazione/relazione, con analisi finale dei vissuti durante l'esperienza.

VALUTAZIONE

Al termine dell'attività didattica e comunque non oltre il mese di agosto, è prevista una verifica formativa in itinere.

5.2.2. ATTIVITÀ “ESERCITAZIONE - LABORATORIO GESTUALE I ANNO” (1°-2° SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

Il laboratorio gestuale del 1° anno costituisce una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti. E' finalizzato a far acquisire abilità tecnico-procedurali e comunicativo-relazionali correlate all'assistenza infermieristica di base e a sviluppare comportamenti professionali orientati alla sicurezza della persona assistita e dell'operatore attraverso la simulazione in ambiente protetto. Il Laboratorio gestuale è progettato e realizzato a cura dei Tutor della didattica professionale con il supporto degli Assistenti di tirocinio.

PRE-REQUISITI

Le conoscenze riferite agli argomenti delle esercitazioni che si svolgono nel Laboratorio possono essere oggetto di verifica in ingresso.

REALIZZAZIONE

L'attività si svolge in laboratori attrezzati presso la sede formativa o presso le U.O. sedi di stage, è indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutor della didattica professionale.

Le attività proposte fanno riferimento a: controllo delle infezioni correlate all'assistenza, igiene e cura del corpo, mobilitazione della persona, assistenza all'eliminazione e rilevazione dei parametri vitali

VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'attività di esercitazione in Laboratorio saranno garantiti incontri di valutazione formativa da parte del tutor della didattica professionale e/o dagli assistenti di tirocinio finalizzati a fornire feed-back sul livello di autonomia e abilità raggiunto. È possibile integrare la valutazione formativa attraverso prove formative specificatamente organizzate.

5.2.3. ATTIVITÀ “STAGE DI BASE” E “ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE” (2° SEMESTRE, 14 CFU)

OBIETTIVI

L'attività di stage di base si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, riabilitazione, servizi per l'assistenza geriatria individuate da ciascuna sezione di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico. Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

Sono previste 420 ore che saranno programmate dalla sede di riferimento in relazione alle linee guida di programmazione delle attività formative professionalizzanti definite per l'a.a. 2025-26 che prevedono per il 1° anno:

- almeno 6 CFU (minimi) di stage in presenza nei servi/U.O dei presidi;
- attività formative integrative: 0,5 CFU (minimo) briefing-debriefing, 1 CFU (minimo) 2 CFU (massimo) per elaborazione e discussione del Piano di Assistenza Infermieristica. I restanti CFU saranno programmati sulla base delle opportunità/vincoli organizzativi di ciascuna sede di Corso.

Durante l'esperienza di stage è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale. Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Le attività formative integrative possono essere svolte in presenza presso la sede didattica oppure a distanza – rivolte a piccoli gruppi di studenti o individuali e mirano allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. percorsi di approfondimento relazionali, cognitivi e/o metodologici).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione degli stage e delle attività formative integrative può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti del 1° anno è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

5.3 Attività Formative Professionalizzanti programmate per il 2° anno

5.3.1 ATTIVITÀ “ESERCITAZIONE - LABORATORIO GESTUALE II ANNO” (1° SEMESTRE, 4 CFU)

OBIETTIVI

Le esercitazioni che si svolgono nel Laboratorio gestuale II costituiscono una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti. Sono finalizzate a far acquisire le abilità tecnico-procedurali e comunicativo-relazionali correlate all'applicazione delle prescrizioni di natura diagnostica-terapeutica e alla gestione dei rischi e dei problemi infermieristici ad esse correlate al fine di sviluppare comportamenti professionali orientati alla sicurezza della persona assistita e dell'operatore attraverso la simulazione in ambiente protetto. I Laboratori sono organizzati e realizzati a cura dei Tutor della didattica professionale e il supporto degli Assistenti di tirocinio.

PRE-REQUISITI

Le conoscenze riferite agli argomenti delle esercitazioni che si svolgono nel Laboratorio Gestuale II possono essere oggetto di verifica in ingresso.

REALIZZAZIONE

L'attività si svolge in laboratori attrezzati presso la sezione formativa o presso le U.O. sedi di stage, è indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutor della didattica professionale.

Le attività proposte faranno riferimento al controllo delle infezioni correlate all'assistenza e alle procedure diagnostiche-terapeutiche.

VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'attività saranno garantiti incontri di valutazione formativa da parte del tutor e/o dagli assistenti di tirocinio finalizzati a fornire feed-back sul livello di autonomia e abilità raggiunto. È possibile integrare la valutazione formativa attraverso prove formative specificamente organizzate.

5.3.2 ATTIVITÀ “STAGE” E “ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE” (21 CFU 1°- 2° SEMESTRE)

OBIETTIVI

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, Residenza Sanitaria Assistenziale, Hospice, U.O. Cure Palliative, servizi della rete territoriale o ospedaliera sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali, identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

Sono previste 630 ore che saranno programmate dalla sede di riferimento in relazione alle linee guida di programmazione delle attività formative professionalizzanti definite per l'a.a. 2025/26 che prevedono per il 2° anno:

- almeno 14 CFU (minimi) di stage in presenza nei servizi/U.O dei presidi;
- attività formative integrative: 0,5 CFU (minimo) briefing-debriefing, 1 CFU (minimo) e 2 CFU (massimo) per elaborazione e discussione del Piano di Assistenza Infermieristica. I restanti CFU saranno programmati sulla base delle opportunità/vincoli organizzativi di ciascuna sede di Corso.

Sono previste esperienze in contesti diversi, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. La programmazione degli stage, compatibilmente con il calendario didattico, cercherà di favorire una distribuzione in CFU omogenea nei diversi periodi. Per ogni esperienza di stage, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale. Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Le attività formative integrative possono essere svolte in presenza presso la sede didattica o a distanza – rivolte a piccoli gruppi di studenti o individuali e mirano allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. percorsi di approfondimento relazionali, cognitivi e/o metodologici).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione formativa degli stage e delle attività formative integrative può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti del 2° anno è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

5.4 ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI PROGRAMMATE PER IL 3° ANNO

5.4.1 ATTIVITÀ “STAGE” E “ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE” (27 CFU per il 3° ANNO)

OBIETTIVI

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, area materno infantile, servizi per l'assistenza geriatrica, servizi distrettuali, cure primarie, di assistenza domiciliare individuate da ciascuna sede di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Lo stage è il luogo privilegiato per lo sviluppo delle competenze professionali, identificate in strumenti specificatamente definiti.

REALIZZAZIONE

Sono previste 810 ore che saranno programmate dalla sede di riferimento in relazione alle linee guida di programmazione delle attività formative professionalizzanti definite per l'a.a. 2025-26 che prevedono per il 3° anno:

- almeno 20 CFU (minimi) di stage in presenza nei servi/U.O. dei presidi;
- attività formative integrative: 1 CFU (minimo) briefing-debriefing, 1 CFU (minimo) e 3 CFU (massimo) per elaborazione e discussione del Piano di Assistenza Infermieristica. I restanti CFU saranno programmati sulla base delle opportunità/vincoli organizzativi di ciascuna sede di Corso.

Sono previste esperienze in contesti diversi, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. La programmazione degli stage, compatibilmente con il calendario didattico, cercherà di favorire una distribuzione in CFU omogenea nei diversi periodi. Per ogni esperienza di stage, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione formativa finale. Sulla base della valutazione formativa possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Le attività formative integrative possono essere svolte in presenza presso la sede didattica o a distanza – rivolte a piccoli gruppi di studenti o individuali e mirano allo sviluppo di specifiche competenze professionali (es. Esercitazione Blsd, percorsi di approfondimento relazionali, cognitivi e/o metodologici).

VALUTAZIONE

La valutazione formativa dello stage viene effettuata entro il termine del periodo programmato dall'assistente di tirocinio in collaborazione con il tutor della didattica professionale (nei tempi e modi definiti all'interno delle sedi formative in relazione ai bisogni specifici dello studente) e registrata in una apposita scheda.

La valutazione degli stage e delle attività formative integrative può essere realizzata anche attraverso specifiche prove mirate in particolare alla verifica della competenza cognitiva, metodologica, relazionale e/o gestuale acquisita dallo studente.

Per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative professionalizzanti del 3° anno è necessario che lo studente superi positivamente un esame di tirocinio, secondo le modalità previste dall'anno di corso.

5.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI “ESAME DI TIROCINIO”

Le attività formative professionalizzanti (tirocinio) sono valutate al termine di ciascun anno accademico mediante una specifica prova finale denominata ESAME DI TIROCINIO che esprime il voto in trentesimi che concorre alla costituzione del voto finale di laurea e che determina l'acquisizione dei CFU eventualmente specificati per ciascuna delle diverse attività formative frequentate durante l'intero anno di corso. Tale valutazione è effettuata dalle Commissioni Esame finale di Tirocinio nominate dal CCdS.

Le Commissioni Esame finale di Tirocinio del primo, secondo e terzo anno risultano composte:

- dal Presidente della commissione,
- dai Direttori Didattici di sede,
- dai Tutor della didattica professionale,
- da Assistenti di tirocinio e/o docenti MEDS-24/C.

La Commissione Esame Finale di Tirocinio provvede per l'anno accademico in corso – sulla base delle valutazioni formative delle singole attività programmate durante l'anno accademico e attraverso l'istituzione di specifiche prove d'esame – alla valutazione certificativa del tirocinio di ciascuno studente ai fini dell'idoneità di ammissione all'anno accademico successivo.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 1° anno, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del primo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 2° anno, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del secondo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 3° anno, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Esame Finale di Tirocinio del terzo anno.

5.6 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE DI TIROCINIO

Le Commissioni Esame Finale di Tirocinio del 1°, 2°, 3° anno provvedono per l'anno accademico in corso – sulla base delle valutazioni formative delle singole attività programmate durante l'anno accademico e attraverso l'istituzione di specifiche prove d'esame – alla valutazione certificativa del tirocinio di ciascuno studente ai fini dell'idoneità di ammissione all'anno accademico successivo.

Gli studenti saranno ammessi all'Esame finale di tirocinio di anno se saranno presenti le seguenti condizioni:

- frequenza
 - almeno l'80% delle ore programmate per ogni attività didattica e/o produzione dei lavori propedeutici alla verifica dell'attività svolta secondo quanto programmato, per gli studenti del 1° e 2° anno di corso;
 - frequenza del 100% delle ore programmate nel triennio, per gli studenti del 3° anno di corso;

- presenza di una valutazione formativa finale attestante i risultati di apprendimento maturati dallo studente per l'attività di stage.

In caso di mancanza di uno di questi requisiti la situazione dello studente sarà sottoposta alla commissione Esame finale di tirocinio dell'anno di corso di riferimento.

La Commissione potrà assumere provvedimenti per singoli studenti qualora non ottemperanti gli obblighi previsti descritti e valutare l'opportunità di:

- Non ammettere lo studente all'esame di tirocinio.
- Ammettere lo studente all'esame di tirocinio prevedendo eventuali prove sostitutive e/o integrative
- Ammettere lo studente all'esame finale di tirocinio.

6. APPRENDIMENTO AUTONOMO E STUDIO INDIVIDUALE

Il CdS in Infermieristica garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, per dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Tale monte ore, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2009 e successive modificazioni, istitutivo del relativo Corso di Studi in Infermieristica, in considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostico-terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo di tale monte ore non devono comunque essere considerate le attività di tirocinio.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS in Infermieristica per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) sono collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale dell'Ateneo o della sede del Corso;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

7. SBARRAMENTI E OBBLIGHI DI FREQUENZA

Lo studente è tenuto a frequentare ciascuna attività didattica prevista dal Curriculum e inclusa nel presente documento, comprese le attività formative professionalizzanti (tirocinio) e quelle opzionali. Tale obbligo consiste nella misura di almeno l'80% del monte-ore effettivamente programmato. Le assenze maturate in relazione alla frequenza delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) - che non possono essere comunque superiori al 20% del monte-ore annuale programmato - devono essere recuperate entro la fine del triennio con attività di stage.

Gli studenti che come da Regolamento abbiano maturato Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) dovranno svolgere il 100% di tale attività.

L'attestazione della frequenza alle attività didattiche e formative è necessaria allo studente:

- per l'acquisizione dei CFU delle attività che non prevedono una prova finale certificativa;

- per sostenere l'esame nelle attività didattiche e formative che prevedono una prova finale certificativa.

La frequenza viene verificata dai responsabili delle attività didattiche e formative, dai docenti e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS in Infermieristica.

La verifica dell'obbligo di frequenza ai singoli insegnamenti, pari all'80% del monte ore programmato, si applica nel complesso dei moduli previsti e ad ogni attività formativa professionalizzante (tirocinio) realizzata (stage, esercitazioni e altre attività formative integrative).

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Lo studente non ammesso all'Esame finale di tirocinio, nel successivo anno accademico viene iscritto, come ripetente del medesimo anno di corso con obbligo di frequenza per tutte le attività formative professionalizzanti (tirocinio) programmate nell'anno a cui risulta iscritto come ripetente

Per l'ammissione alla prova finale del CdS in Infermieristica, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i Crediti Formativi Universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano degli Studi.

È consentita l'iscrizione regolare all'anno successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano acquisito i requisiti definiti dai rispettivi Regolamenti didattici in materia di sbarramenti:

- per passare dal primo al secondo anno di corso lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre), oltre agli OFA se maturati, almeno i seguenti esami:

- Fondamenti di Infermieristica generale
- Le basi biologiche e molecolari della vita
- Le basi morfologiche e funzionali della vita
- Esame finale di tirocinio del primo anno

- per passare dal secondo al terzo anno di corso lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre), almeno i seguenti esami:

- Esami o prove certificative relative a tutte le attività didattiche del primo anno (con esclusione di: Informatica; Inglese scientifico; Seminario di Orientamento alla professione inf.ca e al percorso di studi delle discipline infermieristiche, Laboratorio di metodologia e relazione assistenziale; Attività opzionali);
- Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici;
- Esame di tirocinio del secondo anno.

8. PROVA FINALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Esame finale del Corso di Studi in Infermieristica (CdS in Infermieristica) ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione infermieristica, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e dell'art. 6 del D.M. 02-04-2001.

L'Esame finale certifica il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal 'core curriculum' del Corso di Studi in Infermieristica, cioè il complesso di conoscenze e competenze che lo studente deve aver acquisito in modo completo e permanente al termine del corso stesso, per l'esercizio iniziale della professione e a fondamento del suo aggiornamento permanente.

La prova finale è organizzata in due sessioni, in periodi definiti con decreto del MIUR di concerto con il Ministro della Salute.

La prova finale si compone di due parti:

- una prova "pratica";
- la redazione e discussione di un elaborato scritto.

Entrambe le prove (prova pratica e discussione dell'elaborato), orientate a valutare il possesso delle competenze necessarie all'esercizio professionale, devono essere superate.

La dimostrazione del possesso delle competenze professionali attese al termine del triennio assume valore determinante ai fini della prosecuzione dell'esame. In caso di mancato superamento della prova pratica, l'Esame si interrompe e deve essere interamente ripetuto in una sessione successiva.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI). I Ministeri dell'Università e della Salute possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

LA PROVA PRATICA

La prova pratica consiste in un esame 'a due stazioni':

- la discussione di un caso clinico-assistenziale orientato all'individuazione delle diagnosi infermieristiche e alla relativa pianificazione dell'assistenza;
- una simulazione di procedure di assistenza infermieristica su manichino

Per la valutazione della prova pratica la Commissione ha a disposizione un massimo di 4 punti ripartiti tra discussione di un caso clinico (0-2 punti) e simulazione di procedure assistenziali (0-2 punti). La prova si ritiene superata con un minimo di 0.5 punti.

L'ELABORATO SCRITTO

La prova finale prevede la discussione di un elaborato scritto, alla presenza della Commissione d'Esame e del referente.

Mediante la redazione dell'elaborato scritto, il candidato dimostra il livello di competenza raggiunto nel corso del triennio di studi in relazione alla progettazione, allo sviluppo e alla formalizzazione scritta di un lavoro originale che contribuisca al completamento della propria formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato scritto è inerente a tematiche infermieristiche o su discipline strettamente correlate.

Per la valutazione dell'elaborato scritto, la Commissione ha a disposizione un massimo di 6 punti e adotta i seguenti criteri:

- tipologia dell'elaborato
- livello di approfondimento della tematica scelta;

- qualità del contributo critico;
- accuratezza della metodologia adottata;
- qualità della bibliografia;
- qualità della presentazione e discussione dell'elaborato.

8.1 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DI LAUREA

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi.

Concorrono alla determinazione del voto finale di laurea:

- durata degli studi;
- media ponderata per CFU degli esami, comprese le valutazioni finali di tirocinio;
- esami con lode;
- partecipazione a programmi formativi in Università straniere e approvati dal CdS-Inf (ad esempio, Erasmus);
- tipologia dell'elaborato scritto e sue modalità di elaborazione, presentazione e discussione.

La commissione esaminatrice può concedere la lode qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- il voto di partenza sia uguale o superiore a centoquattro e il voto finale sia pari a centodieci;
- sia presente almeno una lode nella carriera accademica;
- la commissione esprima parere unanime.

La commissione esaminatrice può concedere la menzione (encomio) qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- il voto di partenza sia uguale o superiore a centosei e il voto finale sia pari a centodieci;
- siano presenti almeno due lodi nella carriera accademica;
- lo studente sia regolarmente in corso;
- la commissione esprima parere unanime.

9. ORGANI E FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CORSO

DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL CORSO: collabora con la Presidente del corso di studio per il coordinamento delle attività didattiche nel suo complesso

DIRETTORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PROFESSIONALIZZANTI DI SEDE (sezione): le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 6 giugno 2024.

TUTORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE: è l'infermiere con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico sia nello specifico disciplinare, in servizio presso la sede del CdS in Infermieristica. Rappresenta il principale riferimento didattico, gestionale e organizzativo per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) e svolge un ruolo di coordinamento e collegamento fra i diversi attori coinvolti nel processo di formazione, compreso il personale delle sedi di tirocinio (studente, assistente di tirocinio). Orienta ed assiste gli studenti lungo tutto il percorso degli studi al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo o rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esperienze dei singoli. L'elenco completo dei tutor della didattica professionale è disponibile presso ciascuna sezione.

Le funzioni e attività del tutore della didattica professionale sono elencate nello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 24 Gennaio 2023.

ASSISTENTI DI TIROCINIO: infermieri che assumono le funzioni di guida e supervisione dello studente in tirocinio. Rappresentano un modello di ruolo, facilitano l'apprendimento delle competenze professionali e sono garanti della sicurezza dello studente e delle persone assistite

L'assistente di tirocinio orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi del processo formativo. L'elenco completo degli assistenti di tirocinio è disponibile presso ciascuna sezione.

Le funzioni e attività dell'assistente di tirocinio sono elencate nello specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 24 Gennaio 2023.

COORDINATORI DEGLI INSEGNAMENTI (PRESIDENTI DI COMMISSIONE D'ESAME): le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta 6 giugno 2024

REFERENTI DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI previsti dal Piano di Studi: ai referenti di SSD compete la valutazione delle domande di convalida e di riconoscimento in CFU delle attività didattiche svolte da studenti iscritti al CdS in Infermieristica e al di fuori della programmazione didattica stabilita dal CCdS in Infermieristica.

DOCENTI: l'elenco completo dei docenti e dei cultori della materia è disponibile presso ciascuna sede didattica ed è consultabile alla pagina del Corso (INFERMIERISTICA | CORSI DI STUDIO (UNIBS.IT) presente nel sito dell'Ateneo.

COMMISSIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA (CDP): Le funzioni di tale commissione sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 6 giugno 2024

COMMISSIONE ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI (CAFP): è l'organo consultivo e propositivo del Consiglio del CdS in Infermieristica per quanto riguarda miglioramento e/o la risoluzione di specifici aspetti riguardanti la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).

GRUPPO PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME (GRUPPO RAR): presidia gli aspetti relativi alla gestione del sistema qualità.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CFU: le funzioni di tale commissione sono definite nell'art.25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 6 giugno 2024

COMITATO DI INDIRIZZO: ha il compito di assicurare le attività di consultazione delle Parti Interessate (Enti e aziende pubbliche e private, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.) garantendo una sistematica interazione con le parti interessate al fine di monitorare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, i fabbisogni formativi e i risultati di apprendimento. Le Linee Guida del PQA stabiliscono i compiti del Comitato di Indirizzo:

- Fornisce indicazioni sugli orientamenti del mondo lavoro e delle attività produttive in generale
- Formula pareri e raccomandazioni riguardo le esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro
- Formula pareri e raccomandazioni sui fabbisogni formativi ed i conseguenti curriculum degli studenti
- Formula pareri e raccomandazioni sulla adeguatezza del profilo di laureato definito dal percorso formativo
- Formula proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa dei relativi obiettivi di apprendimento
- Promuove i contatti per tirocini/stage degli studenti nelle aziende